

.economia

La Birmania è un paese ricco di risorse, ma oppresso dal controllo totale dell'economia da parte della giunta militare che monopolizza tutta la produzione industriale e agricola. Il sistema economico in mano alla giunta militare raggiunge così tutti i livelli e tutti i settori. E' impossibile fare affari in Birmania senza produrre profitti per la dittatura. L'intera economia è controllata da imprese statali e quelle private dai militari del regime o dai loro famigliari e amici. Il governo continua a creare ministeri e organizzazioni civili sotto il suo controllo.

La legge sulle imprese di proprietà statale del 1989, dà al governo il diritto di controllare almeno 12 aree chiave dei settori economici. Il regime militare ha avviato, in quel periodo, alcune misure per la liberalizzazione dell'economia, dopo decenni di fallimenti della "via birmana al socialismo", ma questi sforzi si sono arenati.

L'esercito controlla imprese industriali, commerciali e finanziarie.

Imprese private possono esportare solo previa autorizzazione dell'Union of Myanmar Economic Holding (UMEH) o del Myanmar Agriculture Produce training, che riceve l'11% di commissione sulle transazioni. Tali imprese sono gestite dal Ministero della Difesa.

La tendenza prevalente è quella di aumentare le esportazioni, soprattutto di Gas verso la Thailandia. L'UMEH ha investimenti in tutti i principali settori: turismo, banche, pietre preziose proprietà immobiliari, settore del legno, distribuzione, fondi pensione per i membri dell'esercito etc....

La Birmania non è stata in grado di conseguire la stabilità monetaria e fiscale, con la conseguenza che il sistema economico soffre di seri squilibri macroeconomici, tra cui un elevatissimo tasso di inflazione e un tasso di cambio ufficiale che sopravvaluta il kyat valutandolo a oltre 100 volte il tasso di mercato. Inoltre l'assistenza allo sviluppo proveniente dall'estero si è in buona parte interrotta dopo la soppressione del movimento democratico del 1988 ad opera del regime militare, il quale ha successivamente ignorato i risultati delle elezioni del 1990. La crisi nel settore bancario privato all'inizio del 2003 seguita dall'intervento economico sanzionatorio da parte di Stati Uniti, Unione Europea e in qualche modo anche del Giappone (tra cui il divieto americano di importazione dalla Birmania ed il congelamento da parte del Giappone di nuovi aiuti economici bilaterali) hanno ulteriormente indebolito l'economia birmana. La Birmania è, a dir poco, cauta nel rendere noti i dati sul paese e le statistiche ufficiali sono spesso obsolete ed imprecise. Le stime pubblicate in materia di commercio estero della Birmania sono in larga misura sottostimate data la dimensione del mercato nero e del commercio alle frontiere, che spesso viene stimato di dimensioni pari o addirittura doppie rispetto all'economia ufficiale. Per promuovere l'investimento estero, le esportazioni ed il turismo sono necessarie migliori relazioni con i paesi esteri ed un allentamento dei controlli all'interno del paese. Nel febbraio del 2003 una grave crisi bancaria ha colpito le 20 banche private del paese, con la conseguente chiusura degli sportelli e la disgregazione del sistema economico. Nel luglio e nell'agosto del 2003 gli Stati Uniti hanno imposto un divieto su tutte le importazioni dalla Birmania, oltre al divieto di fornitura di servizi finanziari, mettendo in pericolo la capacità della Birmania di approvvigionarsi in valuta estera. Al gennaio del 2004 le principali banche private sono ancora in una situazione precaria con conseguente scarso accesso formale al credito da parte del settore privato, la cui pressoché unica risorsa è costituita dagli appalti pubblici.

Il 75% del reddito nazionale deriva dall'agricoltura. I lavoratori sono principalmente nell'economia informale. Il salario medio è di 4/5 US\$ al mese e l'orario di lavoro settimanale è di circa 48 ore, più altre 12/15 di straordinario medio settimanale al costo di 0,02 US\$ l'ora.

In molti casi i lavoratori sono costretti a corrompere i militari per poter lavorare nelle multinazionali o possono essere assunti, solo in quanto sono legati a membri dell'esercito.

la giunta militare birmana continua a perpetrare una costante violazione dei fondamentali diritti umani e del lavoro, in spregio alle raccomandazioni e risoluzioni politiche assunte da governi e istituzioni internazionali. E questo grazie anche al fatto che sino ad oggi si sono attuate

prevalentemente **sanzioni di carattere politico e non economico**, che permetterebbero di **strangolare** il potere politico ed economico su cui si regge la giunta militare birmana.

Tutte le più importanti organizzazioni e istituzioni internazionali e moltissimi governi, ad eccezione della maggior parte di quelli asiatici, concordano con il fatto che **sino ad oggi la giunta non ha mostrato alcun segnale credibile d'apertura**, che indicasse la volontà di un dialogo costruttivo con tutte le parti interessate, per l'avvio di un processo di democratizzazione del paese.

Al contrario, siamo di fronte ad una costante pesantissima violazione dei diritti umani, a violenze quotidiane sulla popolazione inerme ed al diffuso utilizzo del lavoro forzato.

Tasso ufficiale di cambio: Kyat per dollaro Usa: 6,0764 (2003); nel 2003 i tassi di cambio non ufficiali variavano da 100 kyat a quasi 1000 kyat per dollaro americano.

UTILIZZO DELLE RISORSE PROVENIENTI DAGLI INVESTIMENTI

- **Sostegno dell'esercito.** L'esercito è raddoppiato durante gli anni 90. vi è uno dei più alti tassi di bambini soldato al mondo: 130.000. L'esercito è il responsabile principale del lavoro forzato, della deportazione forzata, degli arresti arbitrari. .
- **Corruzione:** la Birmania è al 142° posto su 145 paesi.
- **DROGA:** la Birmania è il 2° produttore di oppio al mondo ed il 1° **produttore di anfetamine.**

LAVAGGIO DEL DENARO SPORCO.

Il settore dell'abbigliamento è il primo settore per il lavaggio di denaro sporco e per trasporto clandestino di droga. (signori della droga legati alla giunta e investitori nel tessile/abbigliamento). LEGNO: anche la esportazione di legnami scavati, serve per nascondere droga.

CINA: LA Cina ha forti legami politici ed economici.: ha concesso un credito per 200 milioni US\$ per la costruzione della centrale idroelettrica di Yeywa ed ha in progetto la costruzione di un. Nel 2003 si è registrato 1 miliardo di US\$ di esportazioni di cui verso la Cina 170 milioni di US\$.

Tailandia: il Primo Ministro attraverso la Shin Satellite Public Co. Ha firmato un accordo per 12 milioni di UUS\$ per la rete telefonica in Birmania. Con l' IPSTAR, satellite a banda larga, un accordo per 350 milioni di US\$ di proprietà per il 53% del primo ministro.

Numero di stabilimenti produttivi nelle Zone Industriali

Zone industriali secondo il MIDC - Comitato per lo sviluppo industriale di Birmania

Redatto dal DHSHD - Dipartimento per l'edilizia e gli insediamenti

N°	Zona Industriale MIDC	Stato/Divisione	Denominazione della Zona	Anno di creazione	Area (acri)	N° di insediamenti
1	Distretto Est di Yangon	Divisione di Yangon	(a) Zona Industriale Dagon Sud – 1	1992	475.354	128
			(b) Zona Industriale di Dagon Sud – 2	1992	203.784	525
			(c) Zona Industriale di Dagon Sud – 3	1995	35.280	371
			(d) Nord Okkalapa	1999	109.789	115
			(e) Sud Okkalapa	1999	25.000	98
			(f) Shwe Paukkan	1992	94.640	72
			(g) Thakayta	1999	200.000	82
			(h) Dagon Seikkan	2000	1208.695	24
2	Distretto Ovest di Yangon	Divisione di Yangon	Zona Industrriale del Distretto Ovest di Yangon			
3	Distretto Nord di Yangon	Divisione di Yangon	(a) Hlaing Thayar	1995	986.540	219
			(b) Shwe Pyithar	1990	306.976	101
4	Distretto Sud di Yangon	Divisione di Yangon	Zona Industriale del Distretto Sud di Yangon			1075

5	Mandalay	Divisione Mandalay	di	(a) Zona Industriale – 1	1990	809.510	661
				(b) Zona Industriale – 2	1997	137.000	333
6	Myingyan	Divisione Mandalay	di	Zona Industriale di Myingyan		163.590	306
7	Meiktila	Divisione Mandalay	di	Zona Industriale di Meiktila	1997	385.450	81
8	Monywa	Divisione Sagaing	di	Zona Industriale di Monywa	1992	296.700	490
9	Yenangyaung	Divisione Magwe	di	Zona Industriale di Yenangyaung	1998	98.810	137
10	Pakokku	Divisione Magwe	di	Zona Industriale di Pakokku		321.000	448
11	Bago	Divisione Bago	di	Zona Industriale di Bago			35
12	Pyay	Divisione Bago	di	Zona Industriale di Pyay			124
13	Pathein	Divisione Pathein	di	Zona Industriale di Pathein	1993		326
14	Myaungmya	Divisione Pathein	di	Zona Industriale di Myaungmya		101.650	58
15	Hinthada	Divisione Pathein	di	Zona Industriale di Hinthada			482
16	Myeik			Zona Industriale di Myeik			153
17	Taunggyi	Stato dello Shan meridionale		Zona Industriale di AyeTharyar	1999	287.000	342
18	Mawlamyine			Zona Industriale di Mawlamyine		162.400	326

